Il torneo di pallacanestro

Fermata la Fides (81-65)

Il Simm soffre poi dilaga

SIMMENTHAL: Iellini (6), Brumatti (10), Masini (20), Barlviera (1), Cerioni (13), Giomo (18), Kenney (10). Non entrati: Papetti, Gagliotti e Palearì.
FIDES: Gavagnin (2), Bufalini (4), Maggetti (7), Williams (16), D'Aquila (10), Abbate, Errico A. (8), Errico V. (2), Issi (12). Non entrato: Coen.
ARBITRI: Gino Burcovich di Venezia e Picini di Firenze.
NOTE: uscito per 5 falli nel s.t. Brumatti al 17' 0. Tiri liberi: Simmenthal [illegible]; Fides 7 su 11. Tecnico alla [illegible] del Simmenthal Rubini per [illegible]. Presente il Commissario tecnico della nazionale [illegible] Primo.

MILANO, 13 dicembre

Un magnifico Giomo ha trascinato il Simmenthal alla vittoria [illegible] senza sofferenze in uno dei più difficili incontri che i milanesi abbiano disputato dall'inizio del campionato. Difficile ma anche entusiasmante se si considera che la Fides chiude in vantaggio (34-32) il primo tempo dopo aver condotto la prima parte con un vantaggio oscillante attorno ai 5-7 punti e che solo dopo 7' della ripresa il Simm riusciva ad agguantare e poi superare con una precisa serie da fuori di Cerioni, i partenopei.

Dopo essere stato costretto al ruolo di cane il Simm passava così a quello di lepre lasciando sempre più ampio margine di distacco alle proprie spalle. Grande si dice va l'apporto di Giomo in regia ma anche a canestro (alla fine saranno 18 i punti segnati dal giovane *play maker*) che venendo a supplire la scarsa vena odierna di Iellini cari ava i compagni tra cui brillavano sia Brumatti che Cerioni e Masini.

Da parte partenopea sul 77-59 a due minuti dal termine nemmeno la precisione dei fuori di D'Aquila e l'intenso lavoro di recupero del sempre ottimo Bufalini riusciva no a ripetere la bella prova del primo tempo.

g. m. m.

Il Biella piegato 91-63

Un'Ignis spettacolare detta legge

CECCHI BIELLA: Bernardi, Castagnetti, Bennett (), Celoria (8), Castagnetti I. (3), Riva, Calza, Caglieris (10), Lucarelli (1), Rispino.
IGNIS VARESE: Rusconi (), Flaber (30), Polzot (), D'Amico, Consonni, Vittor (10), Ossola (6), Meneghin (8), Bisson (2), Raga ().
ARBITRI: Massai di Firenze e Melon di Brindisi.
Tiri liberi: Cecchi 13 su 18, Ignis [illegible].
Nessuno uscito per 5 falli.

DAL CORRISPONDENTE
BIELLA, 13 dicembre

Sono state confermate le previsioni della vigilia e fin dalle prime battute i pluriti tolati campioni dell'Ignis reduci dalla brillante affermazione di Cantù non hanno dato respiro ai giocatori della Cecchi. Con un gioco veloce e spettacolare i varesini hanno dato prova del loro valore specie nel primo tempo in cui sono riusciti ad infliggere ben 20 punti di scarto ai biellesi dimostratisi an ora una volta al disotto di un accettabile grado di rendimento. Dell'Ignis in particolare evidente l'laborea che con i suoi mici diali uncini è stato diverse volte applaudito dal pubblico.

Il messicano Raga è Vittori hanno dato dimostrazione di classe e di precisione con degli splendidi tiri in sospensione. Buona la regia di Rusconi ed Ossola mentre molto forti nei rimbalzi si sono dimostrati Bisson e Meneghin. Negli ultimi tre minuti di gioco lo allenatore Nicolic ha fatto scendere in campo anche l'ex giocatore biellese Polzot.

Del Biella eccellenti sono state le prove di Caglieris, Celoria e Lucarelli che contro i lunghi avversari non hanno affatto sfigurato. L'americano Bennett è stato ancora una volta alquanto impreciso nel tiro però si è reso molto utile alla squadra conquistando un buon numero di rimbalzi e fornendo diversi assist *ai compagni.*

Sergio Gallo

Eldorado Norda 71-53

Schull decide il derby dei bolognesi

NORDA: Albonico (8), Regno, Sacco (6), Zucchelli (8), Rundo (3), Buzzavo (6), Cook (17), Beretta, Serafini (1), Bertolotti (1).
ELDORADO: Orlandi (12), Bergonzoni (3), Rovati (10), Calamai (), Tellanera (8), Bruni (1), Schull (21), Bianchi, Lombardi (8), Angeri.
ARBITRI: Marchesi e Vitti (Pavia).
Tiri liberi: 7 su 16 (n), 7 su 20 (e).
Usciti per 5 falli: s.t. 11' Zucche ri, 16' Rovati, [illegible] Buzzavo.

DAL CORRISPONDENTE
BOLOGNA, 13 dicembre

La Norda gioca male ed anche l'Eldorado rimedia una sufficienza stantia ma avendo Schull vince agevolmente il derby bolognese per 71-53. La partita è stata dell'Eldorado sin dall'inizio: 27 a 15 al 16' quindi 34 a 21 alla fine del primo tempo. La ripresa non ha avuto storia.

Protagonista della contesa (giocata di fronte ad oltre 7 mila persone: se a Bologna ci fosse una squadra appena passabile...) è stato Schull dominatore nei rimbalzi, forte nel tiro e quando i suoi colpi non andavano dentro erano falli che si prendeva (11 centri su 17 tiri). Una valida mano gli ha dato Rovati e a tratti qualcosa di buono ha cavato fuori Orlandi.

La Virtus è stata di una imprecisione nel tiro impressionante ed in [illegible] non è riuscita a competere con l'avversario sotto tabellone. Cook ancora una volta ha avuto inspiegabilmente una giornata balorda (nel primo tempo tre centri su 10 tiri). Serafini, Rundo e Buzzavo non si sono visti se non quando sbagliavano. Si sono salvati Albonico, Zuccheri e il giovane Sacco impiegato nel finale.

f. v.

Splugen Snaidero 88-74

Sudatissima la vittoria dei granata

SPLUGEN: Medeot (18), Urbiratti (18), Vianello (18), Guidugnino (), Vecchi (6), Mauri (), Marlan (10), Iacuzzo, Zavagno, Villetti (11).
SNAIDERO: Melchionni (6), Mauro, Vio (), Crimucci (), Cerno, Ergati (11), Suti (1), Fiscelli (8), Malagoli (1), Allen (1).
ARBITRI: Colzan di [illegible] e Degli Esposti di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE
VENEZIA, 13 dicembre

La vittoriosa partita della Splugen ha il significato di una zampata decisa a ridimensionare una graduatoria che finora non sembrava ad essa sufficientemente sincera.

Un particolare impulso avevano le sue azioni quando al 10' gli ospiti riuscirono a balzare in testa a 21 e 20. Questa spinta creava un s eccedersi di azioni decise che portavano i locali in abbondante vantaggio, vantaggio che Gergati ma soprattutto Malagoli formidabile nel centrare dall'angolo riduceva notevolmente e il tempo terminava così 41 a 3[illegible] per i veneziani.

Meno incandescente la ripresa perché la Splugen alternando il gioco da uomo a zona a seconda delle circostanze riusciva ad imbrigliare gli udinesi quel tanto che era sufficiente per raffreddare ogni loro velleità e mantenersi con un distacco di tutta sicurezza. Alla fine il tabellone segnalava la vittoria per i lagunari con il punteggio di 88 a 74.

Marino Marin

RISULTATI
All'Onesta Pesaro 69-68; Forst-Libertas Livorno 79-63; Simmenthal-Fides 81-65; Ignis-Cecchi Biella 91-63; Eldorado-Norda 71-53; Splugen-Snaidero 88-74.

CLASSIFICA
Ignis e Simmenthal punti 11; Fides e Forst Cantù 10; Splugen 8; Snaidero, Norda e All'Onesta 6; Eldorado 4; Pesaro, Cecchi Biella e Livorno 2.

Il Livorno cede 63-79

Una Forst a corrente alternata

FORST CANTÙ: Recalcati (10), Della Fiori (8), Lienhard (13), Vidi (), De Simone (13), Farina ().
LIBERTAS LIVORNO: Natali (11), Bertolone (1), Stefanini (10), Cardaldi (1), Chirico (8), Calamai (11), Cantini (), Mariani (), Nanni (1).
ARBITRI: Totaro di Palermo e Ugatti di Salerno.

SERVIZIO
CANTÙ, 13 dicembre

Una Forst priva del suo play maker Marzorati (in cantina e influenzato) si impone su livornesi della Libertas per 79-63 con un vantaggio quindi di 16 punti che non da adito ad alcun dubbio sul valore della vittoria dei canturini. Non è stata una bella partita sul piano tecnico ma divertente.

Ci è sembrato piuttosto giù di gara hanno impegnato la Forst soltanto nel la fase centrale del primo tempo.

La cronaca: Parte subito la Libertas Livorno che riesce ad andare in vantaggio nei primi minuti portandosi sul 10 a 1a. La Forst reagisce immediatamente e già d[illegible] i padroni di casa conducono con un vantaggio di 4 punti 12-8. Un vantaggio che aumenta e vede al [illegible] le due squadre sul 18-8.

Quindi si registra una fase calante per i padroni di casa. Infatti al 10' uscito De Simone per 3 falli ed entrato per il Livorno Mariani la Forst sbanda e il Livorno si porta sotto fino al 27-29 al 16'. A 3' dalla fine del p.t. Forst A 3 dalla fine del p.t. però mentre De Simone e due canestri centrati di Lienhard e dallo stesso De Simone consentono alla Forst di andare al riposo sul 35-29.

La ripresa vede le due squadre equivalersi per i primi minuti ma la Forst accelera il ritmo. Al 7' i padroni di casa si conducono per 51-40 al 10' per 57-42 al 1[illegible] per 9-52 per finire la gara in vantaggio di 16 punti 79-63.

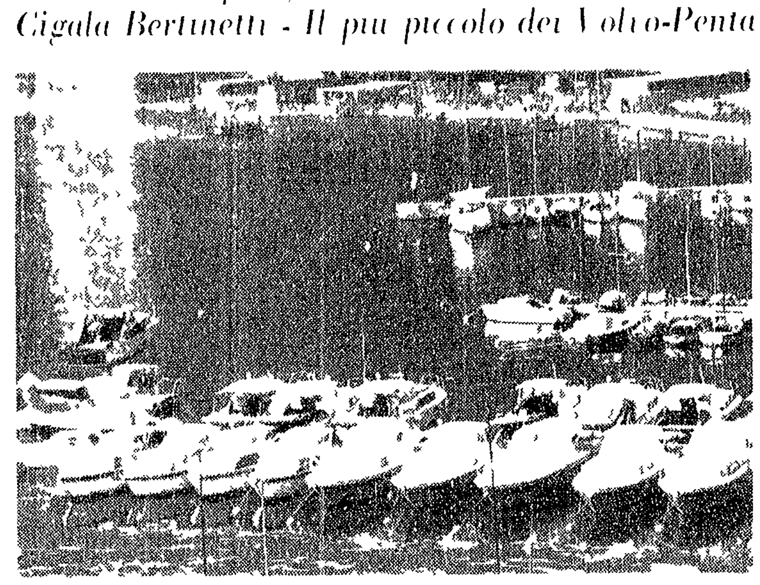
Toni Condello

RI ■ MOTORI ■ MOTORI ■ MOTORI ■ MO

Si approssimano i Saloni della nautica

Nel 1971 molte le novità per barche e per motori

Un nuovo «Sportyak» - Due imbarcazioni della Cigala Bertinetti - Il più piccolo dei Volvo-Penta



La «Chris Craft» ha in cantiere per la stagione 1971 tredici modelli in trentasette versioni. La novità assoluta per il 1971 è rappresentata dal 33 piedi «Tricabin» in fase di allestimento nello stabilimento di Fiumicino. Il suo prezzo, considerate le caratteristiche dello scafo e le prestazioni, sarà molto concorrenziale. Nella foto: una parte della flottiglia «Chris Craft» ormeggiata al pontile del porticciolo di Grignano (Trieste).

Si approssimano le date dei Saloni nautici di Londra, Parigi e Genova e i cantieri italiani ed europei si danno gli ultimi ritocchi alle nuove barche per la prossima stagione.

Dalla Francia viene segnalato che la GMT, la casa produttrice dei fortunati «Sportyak», lancerà lo «Sportyak 3» che conserverà le doti di sicurezza, resistenza, leggerezza e basso costo che hanno determinato la larga diffusione dei due precedenti modelli. Il nuovo «Sportyak 3» è stato aumentato di dimensioni così da poter essere equipaggiato con potenze fino a [illegible] HP che permettono di effettuare lo sci d'acqua. Lo «Sportyak 3» inoltre può disporre di una attrezzatura velica (tipo «Marconi») di rilevante superficie. Il motoscafo della GMT ha una carena a catamarano che gli conferisce un'ottima velocità sia a motori sia a vela, una buona stabilità laterale e una capacità di carichi rilevanti.

Due novità della Cigala Bertinetti di Torino saranno la «Vanessa» e il «Surami» con carena tipo *sea slead* di vetroresina ad alta resistenza. La linea delle due imbarcazioni è piacevole. La prima è una versione scoperta con un comodo posto guida e panchette in legno. Sia la «Vanessa» che il «Surami» possono essere motorizzati con fuoribordo da 50 HP.

Interessanti novità sono programmate anche nel campo dei motori. La Volvo Penta si arricchirà di 3 modelli completamente nuovi per imbarcazioni da diporto e piccolo cabotaggio.

Il modello «MB 10 A» è il più piccolo dei nuovi motori e per le sue dimensioni sarà anche il più piccolo di tutta la serie. È un motore bicilindrico a benzina 4 tempi da 10 HP particolarmente adatto come ausiliario per imbarcazioni a vela sia per le ridotte dimensioni sia per il fatto che il comando del gas e quello dell'invertitore sono riuniti in una sola leva (il cosiddetto «fingertip control»). Molti componenti come bielle e pistoni sono intercambiabili con quelli dei motori a benzina Volvo Penta da 2 e 3 litri. Anche l'invertitore è basato sul cambio a frizione conica del propulsore *Acquamatic* semplificando quindi il problema dei ricambi.

La serie dei Volvo Penta *Acquamatic* si arricchisce inoltre di un motore V8 da 210 HP denominato «Acquamatic 210A/270B» adatto ad imbarcazioni di grandi dimensioni e che richiedono maggiori potenze.

Anche la Evinrude lancerà per il 1971 un modello inedito: il nuovissimo «Lark 50», un bicilindrico di 808,15 cc che a un regime di 5500 giri al minuto sviluppa una potenza di 50 HP.

L'accensione del motore è a magnete, lo scarico è silenzioso ed il raffreddamento si avvale di un doppio sistema. Nuova è anche l'elica che non è più di bronzo o ottone ma in acciaio inossidabile sintetico il teflon, un materiale portentoso che assicura una maggiore scorrevolezza.

P. B.

Messo a punto dalla Chrysler

Dispositivo di controllo emissioni nocive

La Chrysler Corporation ha deciso di mettere a disposizione dell'industria automobilistica un dispositivo per il controllo delle emissioni nocive concepito e realizzato dalla sua Divisione Ricerche Spaziali di Huntsville.

Questo apparecchio deriva da un analizzatore di gas progettato per misurare la nocività delle emissioni che si producono al momento del rifornimento di carburante di razzi tipo «Saturno».

Il nuovo dispositivo è destinato alle officine, ai garages e ai centri di controllo per autoveicoli. Esso permette di misurare contemporaneamente i differenti componenti dei gas di scarico mentre fino ad ora questi erano misurati separatamente.

L'ingombro non supera un terzo di quello degli analizzatori attualmente in uso e la manutenzione è considerevolmente ridotta. Il suo funzionamento è basato sull'assorbimento dell'energia di un fascio di raggi infrarossi da parte di ciascun componente dei gas di scarico e sulla sua misurazione con rivelatori elettrici emittenti dei segnali che vengono amplificati e trascritti su un registratore grafico.

La costruzione su scala industriale di questo dispositivo è già cominciata.

● Quando il manto [illegible] è danneggiato e sulle lente e p[illegible] [illegible] raggi infrar[illegible] [illegible] [illegible] compl[illegible] con impadi al qu[illegible] 70 per [illegible] saldo [illegible] [illegible] franosi e [illegible] [illegible] [illegible] spengono quando la strada risulta essere ridiventata liscia. In tal modo è possibile ridurre notevolmente la durata la fatica e il costo delle riparazioni stradali. In un turno di lavoro la macchina può portare a una temperatura di 180 gradi più [illegible] 30 metri [illegible] di asfalto.

● [illegible] [illegible] [illegible] Ford [illegible] [illegible] marchio Auto [illegible] La denominazione «[illegible]» che viene notata su [illegible] mondiale in passato è già stata usata dalla Ford Motor Company per una vasta gamma di suoi prodotti.

Due anni di ricerche sulla sicurezza

Il comportamento durante il sorpasso

L'iniziativa è stata patrocinata da Ford, BP, Fiat, Alfa Romeo e ACI

L'Associazione internazionale per la ricerca del comportamento del guidatore (che va sotto la sigla di IDBRA) ha cominciato un programma di ricerca sulla sicurezza automobilistica.

L'IDBRA è la prima organizzazione su base internazionale ad analizzare i fattori umani che entrano in gioco negli incidenti stradali.

Il progetto si impernia sullo studio del comportamento del conducente nel sorpasso di altri autoveicoli. Parlando a Ginevra nel corso di una conferenza nella sede dell'IDBRA il segretario generale dell'Associazione Tim Benjamin ha detto: «L'obbiettivo di questa ricerca è quello di individuare i limiti della capacità del conducente nel raccogliere e reagire ad una serie di informazioni nel momento in cui è impegnato in una situazione complessa. Il sorpasso è un problema molto serio in tema di sicurezza stradale e speriamo che questa ricerca possa portare a suggerimenti pratici che permettano di migliorare la sicurezza del conducente».

I risultati della ricerca, che dovrebbe durare dai 18 mesi ai 2 anni, saranno messi a disposizione dei governi, delle autorità in materia stradale e di traffico, dei costruttori automobilistici.

Creata nel 1969 ma costituita ufficialmente come associazione secondo la legge svizzera nel 1970, l'IDBRA è patrocinata dalla Ford, dalla BP, dalla Fiat, dall'Alfa Romeo, dall'Automobile Club d'Italia. L'associazione [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) e [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] Gran Bretagna del Road Research Laboratory [illegible] [illegible].

Ma i Centri cui per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vadena [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] Prevenzione [illegible] di Pa[illegible] [illegible] Campo [illegible] sicurezza del traffico di Upsala in Svezia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scientifica sulla sicurezza [illegible].

Cruscotti ungheresi per le Fiat di Togliattigrad

Strumentazioni magiare anche per la Ford di Colonia

Le automobili Fiat che escono dalle catene di montaggio di Togliattigrad utilizzano una strumentazione [illegible] [illegible] cruscotti [illegible] [illegible] prodotti dalla Olthmi[illegible] di strumenti [illegible] [illegible] [illegible] di Budapest. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fiat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 300 mila [illegible] [illegible] ungheresi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] RDT [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ford [illegible] Colonia [illegible].

Rubrica a cura di **Fernando Strambaci**

Per la stagione sciistica

Assistenza Fiat nei centri montani

Lo scorso anno quattromila interventi - La dislocazione degli automezzi

[illegible] [illegible] dei positivi risultati ottenuti [illegible] [illegible] servizio di assistenza invernale [illegible] [illegible] 4000 interventi [illegible] [illegible] nuovamente predisposto questa [illegible] [illegible] per la stagione invernale 1970-71 nelle più importanti località montane [illegible] [illegible] [illegible] festivi.

Il servizio [illegible] mezzi [illegible] [illegible] appositamente attrezzati si protrarrà fino alla fine di marzo 1971 nelle seguenti località: Abetone, Bardonecchia, Bormio, [illegible] [illegible] Cervinia, Claviere, Cortina d'Ampezzo, Courmayeur, [illegible] [illegible] [illegible] Madesimo, [illegible] [illegible] Campiglio, Roccaraso, S. Martino di Castrozza, [illegible] [illegible] Santa Cristina Val Gardena, Sestriere, Terminillo.

[illegible] [illegible] nel [illegible] più [illegible] [illegible] percorsi [illegible] [illegible] [illegible] trasformati [illegible] [illegible] base [illegible] [illegible] [illegible] automobilisti [illegible].

L'assistenza sarà prestata a tutti gli automobilisti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vettura.

Il [illegible] [illegible] impiegati [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vetture [illegible].

Per le autovetture Fiat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].